

Alberobello, 25 Novembre 2019

Alla c.a  
del Sindaco Avv. Michele Longo  
dell'Assessore sig.ra Alessandra Turi  
Comune di Alberobello  
Piazza del Popolo, 1  
Alberobello

e.p.c. al Dirigente scolastico i.c. Morea Tinelli  
dott.ssa Angela Giuseppa Landi

alla D.S.G.A. sig.ra Mariella Colucci

al Collegio dei docenti

Oggetto: mensa scolastica

La componente dei genitori del Consiglio di istituto dell'Istituto comprensivo Morea/Tinelli, alla luce di quanto accaduto dall'inizio del servizio di refezione scolastica, avverte l'improcrastinabile necessità di segnalare all'ente comunale, responsabile del servizio mensa, i numerosi disservizi che, dall'inizio della refezione scolastica, il 18 ottobre, si sono costantemente verificati.

Si precisa che, i problemi che si sono verificati nella somministrazione del cibo e nella preparazione dello stesso, sono stati già segnalati, sia dai membri della commissione mensa, sia

da singoli genitori, sia dalla dirigenza scolastica, sia dal corpo docente, direttamente agli organi comunali preposti che hanno dimostrato la massima sensibilità e collaborazione nel volere risolvere le criticità segnalate. Ciò non di meno, a distanza di più di un mese dall'inizio del progetto "pensa che mensa" nessuno dei gravi problemi segnalati ha trovato risoluzione.

Nello specifico, con riferimento al menù, si chiede, espressamente, di volere rivedere il menù eliminando o riducendo in maniera drastica, dallo stesso i funghi, l'orzo perlato e l'uovo (se non pastorizzato), introducendo il secondo ed eliminando il piatto unico, riducendo la quantità di cereali integrali ed introducendo anche la pasta e il pane di farina bianca, servendo il frutto intero.

Con riferimento alla preparazione dei cibi, si contesta che l'azienda fornitrice del servizio, in più occasioni ha servito cibi preparati in maniera del tutto inadeguata ad una mensa scolastica di bambini di scuola per l'infanzia e primaria. Solo a titolo esemplificativo, si ricordano il pesce servito non spinato o con una quantità eccessiva di sale, che in entrambe le circostanze è stato respinto dalle maestre che, prontamente, assumendosene la responsabilità, hanno tutelato l'incolumità dei piccoli alunni e hanno chiesto che non venisse servito. In varie circostanze è stata servita l'uva (anche alla scuola per l'infanzia) e, all'inizio è mancata, persino la somministrazione dell'acqua.

Con riferimento al servizio si contesta che alcune dipendenti dell'azienda fornitrice che dispensano il pasto, non indossano la mascherina e non seguono le norme igieniche previste.

Non da ultimo, alla luce di tutti i disservizi verificatisi, appare ingiustificato l'aumento del prezzo del pasto che, invece, è stato disposto.

Tutte le innanzi dette contestazioni sono state portate all'attenzione del Sindaco e dell'Assessore all'istruzione ed esposte anche durante l'incontro di presentazione del progetto "Pensa che mensa", tenutosi il 16 novembre scorso.

Le criticità esposte sono gravi e perduranti e richiedono un intervento risolutivo immediato che, qualora non giunga tempestivo, porterà i genitori, ormai esasperati, ad attuare forme di protesta e di tutela del benessere dei bambini.

Si confida nella disponibilità e nel tempestivo intervento degli organi comunali.

Cordiali saluti

Per la componente genitori del Consiglio d'Istituto

Il Presidente

Dott.ssa Sara Scianni

